

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 luglio 2018


**indioresi**

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)  
**Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino**

avviso

## Chiusura estiva della Curia

Nel mese di agosto, l'apertura al pubblico degli uffici di Curia sarà sospesa a partire da mercoledì 8 fino a lunedì 27. Mentre il ricevimento degli utenti e le consultazioni presso l'archivio storico (nelle sedi di Ferentino e Veroli) e alla biblioteca diocesana rimarranno sospesi a partire da giovedì 2 agosto fino a venerdì 31 agosto.

Monsignor Tscherrig, nunzio apostolico in Italia, accolto dal vescovo Spreafico

# In comunione con l'inviato del Pontefice

**L'agenda**

**23 LUGLIO**  
Ufficio Scuola: assemblea per gli insegnanti di religione cattolica (di ruolo e incaricati) alle 18 in episcopio a Frosinone

**1 E 2 SETTEMBRE**  
A Veroli la diocesi ospiterà la XIII Giornata nazionale per la custodia del creato

**13 SETTEMBRE**  
Incontro mensile del clero  
Incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico

**14 SETTEMBRE**  
Incontro di formazione promosso dall'Ufficio catechistico

**22 E 23 SETTEMBRE**  
Assemblea ecclesiale diocesana presso l'abbazia di Casamari (Veroli)

**30 SETTEMBRE**  
Si celebra la domenica della Parola in tutte le comunità

DI ROBERTA CECCARELLI

La diocesi ha ricevuto la visita del nunzio apostolico in Italia e nella Repubblica di San Marino, monsignor Emil Paul Tscherrig, chiamato a ricoprire questo incarico dal 12 dicembre 2017. Accompagnato da monsignor Giuseppe Laterza, consigliere di nunziatura, nella



Da sinistra: Spreafico, Tscherrig, Laterza

matinata di martedì scorso è stato accolto dal vescovo Spreafico nell'episcopio di Frosinone, dove è avvenuto uno scambio di informazioni sulla diocesi e una discussione su alcuni aspetti cari alle preoccupazioni del nunzio, tra cui la pastorale vocazionale, il programma pastorale a partire dalla esortazione apostolica "Evangelii Gaudium", ma

chi è

## Una vita per la Chiesa

Monsignor Tscherrig, arcivescovo titolare di Voli, è nato a Unterems (Svizzera) il 3 febbraio 1947. Ordinato sacerdote il 11 aprile 1974 e incardinato nel clero di Sion, laureato in diritto canonico, entrato nel servizio diplomatico della Santa Sede nel 1978, ha prestato la propria opera presso le Rappresentanze pontificie in Burundi, Corea, Argentina e in segreteria di stato. Eletto arcivescovo titolare di Voli e nominato nunzio apostolico, il 4 maggio 1996, è stato consacrato il 27 giugno successivo. È stato nominato capo missione nelle seguenti Rappresentanze pontificie: Burundi, Trinidad e Tobago, Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Dominica, Giamaica, Grenada, Repubblica Cooperativa della Guyana, Sminarne, Saint Kitts e Nevis, San Vincenzo e Grenadine, Santa Lucia e delegato apostolico nelle Antille, Corea, Mongolia, Svezia, Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia e Argentina.

anche a proposito dell'impegno della Caritas e del volontariato con i poveri oltre che del proficuo lavoro della cooperativa Diaconia. Al termine del colloquio, la visita è proseguita in alcune realtà della diocesi con due tappe a Ceccano. La prima, è stata con i ragazzi e gli operatori del centro diurno per

diversamente abili della "Casa dell'Amicizia" - che attualmente è frequentato da ventina di ragazzi - che ha sede in via Badia (una struttura realizzata con fondi dell'8xmille su una proprietà della diocesi, attualmente affidata alla gestione della cooperativa Diaconia, ente gestore dei servizi e delle attività). La delegazione si è poi recata al vicino convento dei padri passionisti dove in questi giorni si sta svolgendo il centro estivo che coinvolge una settantina tra bambini e ragazzi della parrocchia di San Paolo della Croce. Monsignor Tscherrig ha rivolto un caloroso saluto e ha poi pregato con i ragazzi, gli animatori (ben quaranta), padre Paolo Viola p.c. e don Tonino Antonetti, e ha impartito la benedizione Apostolica a nome di papa Francesco. Dopo una breve visita alla badia, è stata recitata una preghiera per tutti i giovani della parrocchia e della diocesi davanti al beato Grimoaldo Santamaría. Da Ceccano, è seguito il trasferimento all'abbazia cistercense di Casamari dove si è svolto il pranzo, a cui hanno partecipato anche il vicario generale della diocesi monsignor Giovanni Di Stefano, l'abate padre Eugenio Romagnuolo o.c. e il parroco padre Ildebrando Di Fulvio o.c.; prima del congedo e dei saluti, è stata colta l'occasione per visitare l'abbazia.

in diocesi

## Le celebrazioni per la Madonna del Carmine

Anche nella diocesi di Frosinone è molto diffusa la devozione alla Madonna del Carmine, legata alla storia e ai valori spirituali dell'Ordine dei frati della Beata Vergine Maria del monte Carmelo (Carmelitani). La festa liturgica fu istituita per commemorare l'apparizione del 16 luglio 1251 a san Simone Stock, all'epoca priore generale dell'ordine carmelitano, durante la quale la Madonna gli consegnò uno scapolare (dal latino *scapula*, spalla) in tessuto, rivelandogli notevoli privilegi connessi al suo culto. La consacrazione alla Madonna, mediante lo scapolare, si traduce anzitutto nello sforzo di imitarla, almeno negli intenti, a fare ogni cosa come lei l'avrebbe compiuta. Di seguito, vi segnaliamo alcune delle comunità in cui la ricorrenza è particolarmente legata al territorio e alle tradizioni locali. Nel piccolo centro di Amara rappresenta senza dubbio la festa più "sentita" dalla comunità. Dopo il triduo che si concluderà stasera, la giornata di festa di domani inizierà al mattino con le celebrazioni in programma al Santuario. Dal primo pomeriggio, l'intera comunità cittadina si metterà all'opera per la realizzazione della tradizionale infiorata che colorerà le strade del centro storico. Alle 20.30 è in programma la celebrazione eucaristica, al termine della quale "uscirà" la processione con l'effigie mariana che si snoderà lungo le vie del centro cittadino. A conclusione della processione il parroco, don Adriano Testani, impartirà la solenne benedizione su tutti i fedeli presenti e su tutte le famiglie di Amara.



Santuario di Ceprano

La statua della Madonna del Carmelo resterà esposta nella chiesa di San Nicola fino all'ultima domenica di luglio, quando è in programma la Messa di ringraziamento e la processione di rientro fino al Santuario. Ogni anno numerose celebrazioni ed iniziative coinvolgono il convento dei Carmelitani scalzi di Ceprano. In questi giorni la novena in preparazione della festa, e oggi in particolare la domenica sarà dedicata alla "Giornata pro Santuario". Le celebrazioni sono in programma alle 7, 8.30 e 10; nel pomeriggio, Rosario alle 18.30 seguito dalla Messa. Domani, giorno della festa, le Messe sono in programma alle 7, 8.30 e 10; Vespri alle 18.30 e alle 19 la celebrazione solenne. Sabato 21, giornata dello scapolare: alle 18.30, Rosario meditato, segue Messa e imposizione dello scapolare. Domenica 22, le Messe saranno celebrate alle 7, 8.30 e alle 11.15 sarà presieduta da padre Gabriele Morra, commissario dei Carmelitani scalzi dell'Italia centrale; al pomeriggio, Rosario alle 18.30 e alle 19 la Messa, che sarà seguita dalla processione per la via del Santuario. La comunità delle suore Carmelitane teresiane di Monte San Giovanni Campano, invece, si ritroverà nella Cappella: oggi, alle 18.30, si concluderà il triduo in preparazione alla festa e domani - alla stessa ora - ci sarà la Celebrazione Eucaristica.

## Presentato l'ultimo libro dello storico Andrea Riccardi

DI ALICE POPOLI

Un libro, edito dalla San Paolo, che ripercorre l'esperienza della Comunità di Sant'Egidio - in occasione del cinquantenario - senza cedere al mito delle origini e che sollecita ad una spinta educativa verso il futuro perché c'è ancora tanto da vivere della storia di amicizia tra Dio e il suo popolo. Hanno conversato con l'autore Andrea Riccardi il vescovo Ambrogio Spreafico, la giornalista Rai Isabella Di Chio e il rettore del Pontificio Collegio Leoniano di Anagni don Emmanuele Giannone, moderati dal direttore della Caritas diocesana Marco Toti. Il libro "Tutto può cambiare" è un dialogo tra Massimo Naro, teologo, e Andrea Riccardi, docente di storia, antico interprete

*Giovedì all'auditorium di Frosinone il dialogo sul volume dedicato all'esperienza, lunga cinquant'anni, della Comunità di Sant'Egidio*

del cristianesimo e del mondo contemporaneo. L'iniziativa di giovedì si è svolta riproducendo uno stile dialogico in cui le diverse voci, laiche e religiose, hanno sollecitato l'autore a confronti su diversi spunti di riflessione. Ecco quindi che si è parlato della centralità dei poveri nell'esperienza della Comunità di Sant'Egidio, che vengono chiamati per nome e la cui inclusione nella Chiesa è un sogno del Concilio Vaticano II: «per essere universali c'è bisogno di un punto di partenza:

incominciare dai poveri. I poveri non sono utenti o assistiti della comunità, ma amici. C'è in loro una domanda di rapporto umano che non bisogna lasciare disattesa». Papa Francesco ha definito Sant'Egidio la comunità delle tre "p": preghiera, poveri, pace, ha ricordato Riccardi. Giannone, riferendosi al libro di Riccardi, con una definizione che è piaciuta molto all'autore, l'ha descritta come un'opera di pace: «Sant'Egidio è un frutto del concilio, ma anche una storia incompiuta perché il protagonismo dei laici è ancora poco presente nella vita della Chiesa. Nella vostra esperienza non si ritrovano cose nuove, ma cose vive». All'impegno per la pace sono dedicate diverse pagine del volume: dalla preghiera di Assisi, voluta da Giovanni Paolo II e portata avanti dalla Comunità dal



Da sinistra: Toti, Spreafico, Riccardi, Di Chio, Giannone

1986, fino all'impegno concreto su diversi fronti caldi e di guerra, come la pace in Mozambico, ma anche il programma dei corridoi umanitari. «Questo libro - ha detto il vescovo - racchiude il senso di una storia letta alla luce del Vangelo. Un Vangelo che vive nell'incontro e nell'amicizia con gli altri e che prova a raccomandare

i legami sfilacciati della nostra società». Tutto può cambiare? Niente è impossibile a chi ha fede, ha ricordato Riccardi, che ha concluso con un invito: parlare con tutti. Perché i sentimenti di rabbia e di paura che sembrano rendere impossibile la convivenza nel presente, sono una reazione emotiva e non delle convinzioni granitiche.

## Un ritorno ricco di speranza

DI FRANCESCO SANTORO

Il volo che lo riporterà nella sua diocesi di Nyundo partirà domani: don Epimache Makuba ha terminato il suo servizio pastorale nella chiesa diocesana ed assumerà l'incarico di parroco della comunità Madonna della Misericordia, nella città di Kora. Ordinato sacerdote il 23 aprile 1995, dieci anni fa era arrivato in diocesi nell'ambito del progetto di cooperazione che - fin dal 2002 - è stato instaurato con la diocesi rwandese e che prevede una serie di interventi (scoloristi, sanitari, ma anche di cooperazione e servizio pastorale). Grazie alla convenzione stipulata attraverso la Conferenza episcopale italiana, don Epimache ha potuto proseguire gli studi universitari nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana. In questi anni aveva prestato servizio pastorale in varie comunità parrocchiali, soprattutto

di Veroli, tra cui il centro storico e Santa Francesca. Nei giorni scorsi, alla "Rocca di San Leucio" a Veroli, ha salutato gli amici e i sostenitori (tra cui diversi medici e insegnanti) che da anni sono al fianco dei progetti di cooperazione tra la diocesi di Frosinone e quella di Nyundo. Si, perché come ha sottolineato Marco Toti, direttore della Caritas diocesana, «l'accoglienza pastorale e il perfezionamento degli studi universitari sono anche questi un modo per sostenere la Chiesa e la popolazione rwandese: don Epimache, portatore in Rwanda un bagaglio di esperienze pastorali e formative acquisite in Italia e le metterà a servizio degli altri sacerdoti e dei fedeli. Rientrato nel suo Paese, continuerà il rapporto di cooperazione con la nostra Caritas diocesana, rafforzato dalla presenza dei caschi bianchi in loco. Sono già diversi i progetti in cantiere, ma fra tutti c'è quello di istituire la scuola materna per promuovere l'avviamento scolastico dei numerosi bambini presenti nel-



Don Makuba e alcuni sostenitori

la zona della mia nuova parrocchia», ha spiegato. In questi anni, ricordiamo, oltre mille studenti sono stati sostenuti nella frequenza scolastica (dalle elementari fino alle superiori) ed è possibile finanziare i progetti attraverso la Caritas diocesana. Intanto, proseguirà il servizio pastorale di altri due sacerdoti della Chiesa rwandese di Nyundo: don Leonidas Ngomanzani nelle parrocchie di Veroli centro e di don Valens Abayisenga a Ceccano.

i progetti

## Un semplice aiuto

Promuovere l'istruzione con le adozioni a distanza o offrire sostegno ai piccoli artigiani e alle vedove mediante l'acquisto dei prodotti del commercio equo e solidale. Un gesto semplice per sostenere le piccole comunità dei villaggi, dove molto spesso sono le donne o i giovanissimi a garantire il sostentamento della propria famiglia. La Bottega Equa (in viale Mazzini 147 a Frosinone) vende oggettistica in legno, accessori di bigiotteria, bomboniere per cerimonie, coloratissimi batik, borse e tanto altro. Per ospitare uno stand e promuovere i progetti rwandesi contattare i numeri 0775. 839388 - 838345.